Figura 1.2.1

Andamento degli importi totali degli interventi decretati distinti per modalità di finanziamento

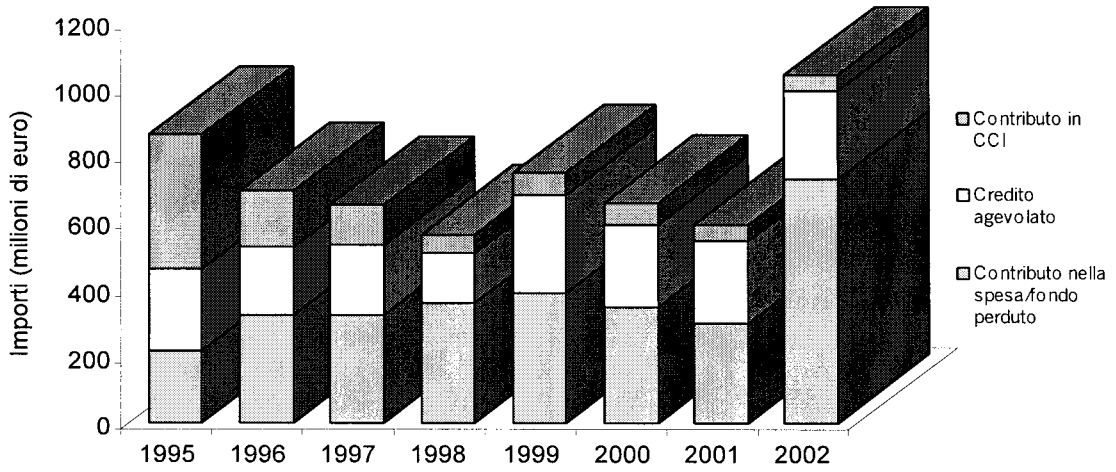


Tabella 1.2.1

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Contributo nella spesa/fondo perduto	217,1	320,9	324,9	360,4	387,9	349,5	300,0	735,0
Credito agevolato	244,7	208,8	208,4	149,9	294,6	247,2	245,7	261,3
Contributo in CCI [1]	401,4	164,3	122,1	56,2	65,8	61,6	48,1	52,3
	(499,1)	(197,8)	(233,1)	(144,5)	(214,0)	(159,9)	(126,1)	(140,8)
	[6,225]	[6,365]	[4,105]	[3,085]	[2,45]	[3,06]	[3,01]	[2,94]
Importi tot.	863,3	694,0	655,3	566,6	748,3	658,4	593,8	1.048,6

1 - L'importo del C/CI è stato determinato assumendo che la distribuzione delle stipule dei contratti su base mensile sia del tutto casuale
( ) importo del finanziamento concesso dall'istituto di credito
[ ] tasso di riferimento semestrale presunto applicato sul finanziamento

Le risorse dell'FSRA nel periodo 1995-2002 sono state acquisite, come illustrato nel grafico 1.2.2, prevalentemente dalle aree del Paese classificate come non obiettivo 1. L'intervento nelle zone obiettivo 1 mostra un andamento decrescente fino al 2001, per poi aumentare in modo molto significativo nel 2002 a seguito dell' emanazione di apposito bando a valere sulle risorse comunitarie e nazionali (FESR, FSE e Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie) messe a disposizione degli interventi previsti dall'art. 12 del DM 593/00 per un totale di 366 milioni di euro nell'ambito del PON "Ricerca Sviluppo ed alta Formazione".

Figura 1.2.2

Andamento degli importi totali degli interventi decretati distinti per zona obiettivo

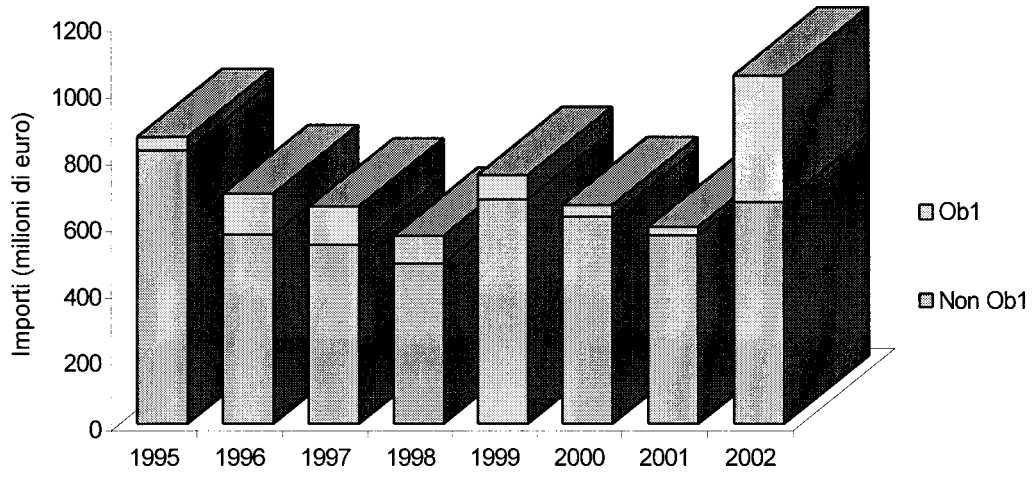


Tabella 1.2.2

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Non Ob1	823,5	570,6	539,3	485,0	675,5	624,3	569,3	668,0
Ob1	39,7	123,3	116,0	81,6	72,9	34,1	24,4	380,6
Totale	863,3	693,9	655,3	566,6	748,3	658,4	593,8	1.048,6

Nel periodo esaminato le GI hanno beneficiato, come in passato, in misura preponderante degli interventi a valere sulle risorse dell'FSRA rispetto alle PMI (grafico 1.2.3). Il trend degli interventi decretati in favore di queste ultime è però in crescita nel periodo considerato, passando da un importo di 73,2 milioni di euro nel 1995 fino ai 362,4 milioni di euro del 2002 (quindi quasi quadruplicando il suo valore).

Tale crescita, in origine legata all'emanazione nell'anno 1995 di una procedura semplificata di accesso ai finanziamenti da parte delle PMI, ha visto il suo massimo storico proprio nell'anno 2002 anche per l'attivazione dei c.d. interventi "automatici" previsti dal D. Lgs 297/99.

Si nota, comunque, come per l'anno 2002 ci sia stato un aumento anche del decretato relativo alle grandi imprese, dovuto a molti interventi approvati nell'ambito del predetto bando a valere sulle risorse comunitarie.

Figura 1.2.3

Andamento degli importi totali decretati distinti per dimensione delle imprese

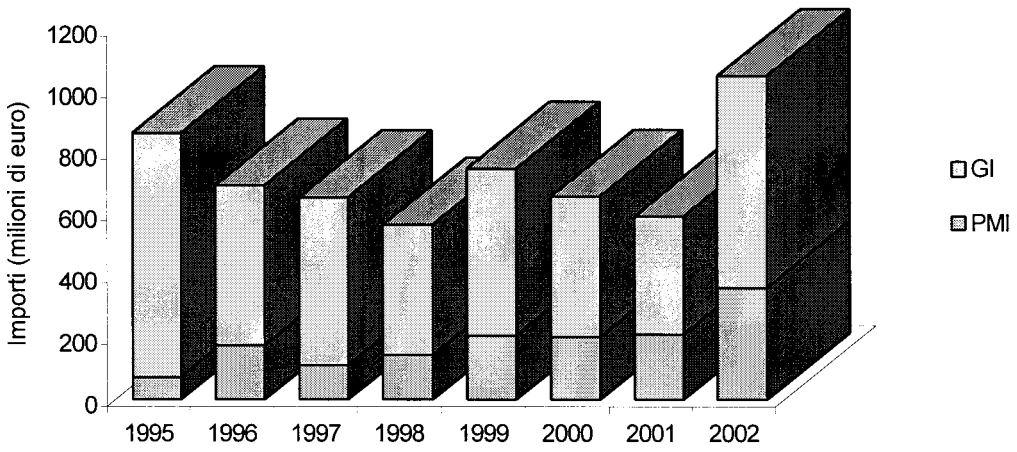


Tabella 1.2.3

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
PMI	73,2	176,1	111,8	145,3	207,9	204,2	212,1	362,4
GI	790,0	517,9	543,6	421,3	540,5	454,2	381,7	686,2
Totale	863,3	694,0	655,3	566,6	748,3	658,4	593,8	1048,6

CAPITOLO 2
LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO VALUTATIVO
(già bottom-up)

2.1 Introduzione

In tale fattispecie ricadono le domande presentate al Ministero di iniziativa dei soggetti ammissibili su tematiche di loro interesse.

Le domande, previa verifica dei requisiti formali, vengono sottoposte all'esame del Comitato Tecnico Scientifico che, ove riscontrati i necessari presupposti di ammissibilità, designa un esperto per la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici del progetto.

Le attività istruttorie afferenti gli aspetti di affidabilità economica del soggetto proponente e di stipula e gestione contrattuale a seguito di ammissione al finanziamento sono effettuate da istituti di credito appositamente convenzionati con il Ministero e scelti dal soggetto finanziato all'atto della domanda.

Gli stati di avanzamento del progetto sono monitorati dall'esperto appositamente designato dal C.T.S. (di norma lo stesso che ha effettuato l'istruttoria) e dall'Istituto di credito convenzionato.

2.1.1 La vecchia normativa

Gli interventi del Ministero in materia di ricerca applicata riconducibili alla fattispecie del procedimento valutativo erano previsti, secondo la vecchia normativa, dalle seguenti leggi:

- Progetti di ricerca applicata presentati autonomamente dalle imprese (Legge 46/82)

Trattasi di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, eventualmente anche estesi alla realizzazione di impianti pilota o di impianti sperimentali su scala semindustriale, finalizzati a ottenere nuovi prodotti, a realizzare nuovi processi o a migliorare significativamente prodotti e/o processi esistenti. Il Fondo interviene attraverso la concessione di crediti agevolati, di contributi alla spesa, in misura conforme a quando stabilito dall'Unione Europea in materia di aiuti di Stato. Per progetti di costo superiore a 10 miliardi poteva essere richiesto, in alternativa al credito agevolato, il contributo in conto interessi ai sensi della L. 346/88.

- Progetti autonomi di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca (Legge n. 67 dell'11 marzo 1988)

Trattasi di progetti di formazione professionale, presentati dagli stessi soggetti di cui sopra, in forma autonoma o contestualmente a progetti di ricerca. Per i progetti di formazione la misura di sostegno prevista è un contributo alla spesa pari al 70% del costo ammissibile.

- Progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria (Legge 22/87)

Trattasi di progetti autonomamente presentati dalle imprese che beneficiano di soli contributi alla spesa concessi a fronte di costi da sostenere per la partecipazione ad iniziative di ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi (attualmente soltanto progetti EUREKA) di cooperazione internazionale e comunitaria con finalità esclusivamente pacifiche, già approvate nelle sedi competenti.

- Formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (L. 451/94 art. 11)

Trattasi di programmi organici di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzati al riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriale e alla formazione di risorse umane qualificate.

2.1.2 La nuova normativa

Il D.M. 593/2000, primo dei decreti di attuazione del D.Lgs. 297/99, individua una serie di iniziative finanziabili con procedimento valutativo.

Rispetto alla vecchia normativa, sono state introdotte novità che vanno nella direzione di stimolare nuove iniziative di ricerca e di facilitare l'accesso e la fruizione degli interventi da parte di una maggiore platea di operatori.

Da segnalare, in particolare, la possibilità di presentare progetti da parte di costituende società di ricercatori, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca, professori universitari ed in generale personale di ricerca. Di seguito si riportano gli articoli del decreto in esame relativi alle iniziative finanziabili con procedimento valutativo:

- artt. 5 e 6: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca industriale in ambito nazionale.

- *art. 7*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione (attualmente solo progetti Eureka).

- *art. 8*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale.

- *art. 9*: progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 (cioè le attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo), da realizzare in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca.

- *art. 10*: progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca.

- *art. 11*: progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società (c.d. spin-off).

2.2 Visione d'insieme

2.2.1 Introduzione

Per una migliore visione d'insieme delle attività del Ministero riconducibili a quelle del "procedimento valutativo", vengono analizzati congiuntamente i progetti autonomi di ricerca (ex L. 46/82, compresi i finanziamenti sulla L. 346/88, e art.5 D.M. 593/00), i progetti Eureka (L. 22/87 e art. 7 D.M. 593/00), i progetti di formazione (ex L. 67/88 e art. 8 D.M. 593/00) e i progetti per la formazione, il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (art. 11 L. 451/94). L'analisi parte dalla situazione del 2002 per poi valutare l'andamento storico di tali iniziative finanziabili negli anni precedenti, sia in termini di domande presentate dalle imprese, sia di agevolazioni decretate dal Ministero.

2.2.2 Anno 2002

Le domande pervenute al Ministero nell'anno 2002 sono state:

- 548 (52,5 % dalle PMI) di costo pari a 1.992,4 milioni di euro per i progetti autonomi di ricerca artt. 5 (92% di domande) e 6 (8% di domande) D. M. 593/00;
- 49 (48% dalle PMI), di costo pari a 79,6 milioni di euro, per i progetti art. 7 del D.M. 593/00;
- 38 (68% dalle PMI) di costo pari a 27 milioni di euro per i progetti di formazione art.8 D.M. 593/00;
- 8 (75% dalle PMI) di costo pari a 59,13 milioni di euro, per la formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali art. 10 DM 593/00.

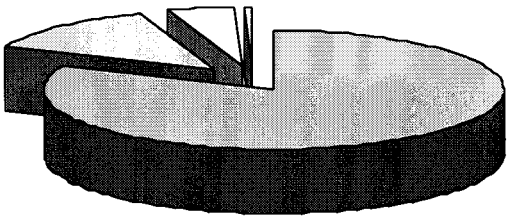
Per quanto si riferisce invece agli interventi decretati, come si può vedere nella successiva tabella 2.2.2.1, la maggior parte è andata a favore dei progetti autonomi L. 46/82 (87%), le cui domande non hanno trovato adeguata copertura nelle disponibilità finanziarie dell'anno in esame (vedi introduzione).

Tabella 2.2.2.1

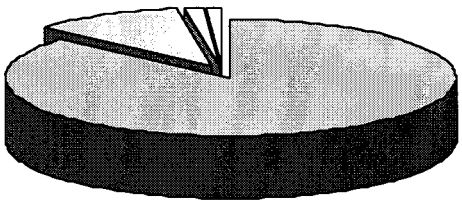
Iniziative finanziabili con procedimento valutativo: decreti di ammissione del 2002

	Numero progetti ammessi	Importi agevolazioni/finanziamenti
Progetti autonomi L. 46/82	283	573,9
Progetti Eureka L. 22/87	46	71,7
Progetti di formazione L. 67/88	16	9,0
Riconversione centri di ricerca L. 451/94 art. 11	2	7,4

Numero progetti ammessi



Importi agevolazioni / finanziamenti



2.2.3 Storici

Si analizza, in questo paragrafo, l'andamento storico relativo alle iniziative finanziabili riconducibili al procedimento valutativo. Nei grafici che seguono vengono confrontate le citate iniziative rispettivamente per le PMI, per le GI, per zone non obiettivo 1 e per zone obiettivo 1.

Nel grafico 2.2.3.1 è riportato l'andamento degli importi delle domande presentate dal 1995 al 2002; per il 2001 in tabella 2.2.3.1 viene separatamente indicato l'importo delle domande pervenute dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 297/99 (17 febbraio), mentre per il 2002 le domande pervenute sono interamente riferite a tale decreto.

Si segnala che l'incremento dell'importo delle domande relativo ai progetti autonomi di ricerca nel 2001 (importo che diminuisce nuovamente nel 2002) è in parte dovuto ai progetti di ricerca precedentemente presentati ai sensi della L. 488/92 gestita al di fuori del FSRA ed ora ricompresi nell'art. 5 del D. M. 593/00.

I progetti autonomi di ricerca sono quelli per i quali si riscontra un maggior importo delle domande, soprattutto nell'anno 1996; durante quest'anno infatti, nonostante la crisi delle GI, è particolarmente significativo l'effetto della procedura semplificata per le PMI, avviata con il Decreto Ministeriale n. 302 del 9 giugno 1995.

L'anno 1998, per il quale si nota una diminuzione delle domande, sconta invece la messa a regime delle nuove modalità procedurali recate dal Decreto Ministeriale n. 954 dell'8 agosto 1997.